

CICLISMO

A Londra spettacolare presentazione della nuova squadra voluta da Murdoch junior



La silenziosa partenza del team Sky davanti al Buckingham Palace

DAL NOSTRO INVIATO
LUGI PERNA

LONDRA Che cosa c'è di meglio del 29° piano di un grattacielo, per guardare dall'alto in basso tutto il mondo del ciclismo? Le ambizioni del nuovo Team Sky, come dice il nome, partono dal cielo. Il lancio della squadra, organizzato alla Millbank Tower, nel centro di Londra, è stato un festival di luci blu (il colore scelto come simbolo) e suoni pop, con l'appuntamento finale in cima alla torre di vetro da cui si ammirano il Tamigi, la ruota panoramica London Eye e l'orologio di Buckingham Palace.

Come il calcio Centottanta invitati, un'ottantina di giornalisti da tutta Europa e una coreografia degna di un team di Formula 1. Nell'universo della bici raramente si era visto. Ma l'immagine e la voglia di stupire sembrano quelle di una squadra nata con la filosofia di un club di Premier League, con bus attrezzati come astronavi, fuoristrada Jaguar X-Type al posto delle ammiraglie e bici Pinarello Dogma dotate di cambio elettromeccanico come le auto da corsa. Pensate che saranno disegnate al computer con un programma 3D uguale a quello della Virgin di F1 e poi testate con i corridori nella galleria del vento della McLaren a Woking.

Rivoluzione L'obiettivo è diventare la squadra più forte del mondo in cinque anni. «Ma la nostra ambizione è anche quel-

Sky, ecco il team Premier League

Il manager Brailsford: «Siamo molto ambiziosi, vogliamo cambiare il ciclismo abbinando tecnologia e mercato»

NUMERO 30
I milioni all'anno investiti nel progetto Sky da qui al 2014, tra strada, pista, mountain bike e bmx

la di cambiare il ciclismo, abbinando tecnologia e mercato», ha spiegato il team manager David Brailsford, colui che ha portato la pista inglese ai vertici olimpici a Pechino 2008. «Per riuscirci, puntiamo anche sul coinvolgimento della gente». Sarà per questo che, ieri mattina alle 7, i corridori di Sky hanno sfidato il freddo gelido della City pedalando con 300 amatori (selezionati su Facebook) fino a St. James Park: un evento insolito, finito subito sui canali di BSkyB.

Murdoch «E' stata Sky a trovare noi, più che noi a trovare Sky», dice Brailsford parlando dello sbarco nel ciclismo della tv di Rupert Murdoch, che avrà come partner Sky Italia, presente sulle maglie al Giro, e la sede operativa del team a Quarrata, in Toscana. «Le loro ricerche puntavano a individuare gli sport con maggiore diffusione mondiale. Così è nato l'inter-

La filosofia è quella di un club di calcio: «E per stupire tutti coinvolgeremo anche la gente»

se per il ciclismo. Poi si sono rivolti a noi, che lavoravamo su pista con la Federazione, per lanciare la squadra professionistica. Questo è un team inglese, basato su corridori inglesi, per cui essere riusciti a prendere Wiggins è stata una gran cosa. Ma l'obiettivo è ripetersi anche su pista a Londra 2012».

Milloni E' per questo che Sky investirà più di qualsiasi altro sponsor: circa 30 milioni di euro all'anno per cinque stagioni, tra strada, pista, mountain bike e bmx. «Non tanto perché le corse si vedano di più in tv, ma per lo sviluppo in generale del ciclismo in Gran Bretagna», ha detto il presidente della federazio-

ne internazionale Pat McQuaid, ieri tra gli ospiti. E Brailsford ha garantito: «Lavoreremo con l'Uci, la Wada, la neonata agenzia antidoping inglese e le altre autorità per dimostrare che siamo una squadra pulita. Avremo un protocollo interno, ma per i controlli ci affideremo alle istituzioni, segnalando eventuali corridori sospetti per esami mirati».

Rivalità Paura di ritorzioni in gara, dopo aver strappato a suon di milioni Bradley Wiggins (4° al Tour) alla Garmin e il giovane Ben Swift alla Katusha? «Ho parlato anche in questi giorni con i manager Vaughters e Tchimil: non ci sono problemi. C'era un accordo per questi trasferimenti. Tutti vedono bene il nostro arrivo». Sarà, ma il leader Wiggins accende la miccia: «Qui nulla è lasciato al caso. Saremo subito vincenti. E io sogno di arrivare a Parigi in maglia gialla».

TRA I 27 CI SONO 3 ITALIANI

L'organico del nuovo Team Sky comprende 27 corridori (e 38 persone dello staff), tra cui gli italiani Dario Cioni, Morris Pisoni e Davide Viganò.

LA ROSA
Il leader è il britannico Bradley Wiggins, 3 ori olimpici su pista (inseguimento individuale e a squadre) e 6 volte iridato: 4° al Tour 2009. Ieri è stato presentato. l'altro neoacquisto Ben Swift, giovane talento britannico. Ci sono anche il norvegese Boasson Hagen, lo svedese Lovkvist, lo spagnolo Flecha, l'australiano Gerrans e il neoprofessionista inglese Kennaugh.

DEBUTTO
Prima gara ufficiale il Tour Down Under. Da domani, chi resta in Europa andrà in ritiro a Valencia fino al 15 gennaio. Per Wiggins, i grandi obiettivi sono Giro e Tour. Boasson Hagen e Flecha saranno i capitani nelle classiche.



Bradley Wiggins, 29 anni, punta del Team Sky



Dave Brailsford, 45 anni, general manager